



VERSIONE 2.1 SETTEMBRE 2024

Decisione Commissione Europea C(2024) 6748

DGR 527-2024



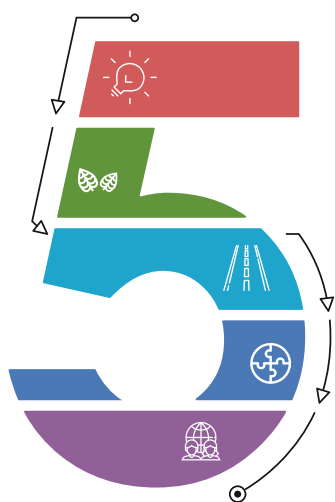
Il **Programma Regionale FESR 2021-2027 della Campania** è stato definito in stretta coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri su cui basare lo sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzando la coesione.

L'Europa trovatasi all'avvio della Programmazione 2021-2027 in una Pandemia e con un conflitto alle porte ha ritenuto opportuno confermare la flessibilità normativa rivelatasi utile, nel periodo 2014-2020, ad approvare modifiche mirate al quadro legislativo di coesione aiutando le comunità nazionali, regionali e locali a controbilanciare le negative ripercussioni socioeconomiche derivanti dall'emergenza sanitaria da coronavirus e dalla crisi energetica.

Con il Regolamento UE 2024/795 è stata istituita una Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, **Strategic Technologies for Europe Platform - STEP**, consentendo la modifica dei Programmi per rafforzare la competitività e la resilienza dell'industria europea, sostenendo lo sviluppo di tecnologie strategiche ed emergenti e le rispettive catene di approvvigionamento in modo da ridurre la dipendenza dai Paesi extra-UE.

La Regione Campania ha fatto propri gli obiettivi introdotti dal Regolamento STEP rimodulando il PR Campania FESR 2021-2027 e introducendo una nuova Priorità (1 bis) "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP" all'interno della quale sono state allocate le risorse finanziarie che contribuiranno a conseguire gli obiettivi indicati nel Regolamento.

La Priorità si compone di due Azioni. Una dedicata a sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie digitali, tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti e le biotecnologie, compresi i medicinali critici e i loro componenti e una seconda azione per sostenere la formazione delle competenze necessarie.



Sfida 1 Una Campania più intelligente e competitiva

Sfida 2 Una Campania più verde

Sfida 3 Una Campania più connessa

Sfida 4 Una Campania più inclusiva

Sfida 5 Una Campania più vicina ai cittadini

RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE DEL PR FESR CAMPANIA 21-27

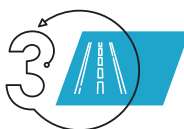
PRIORITÀ 2021-27	Dotazione
1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	610.077.850 €
1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP	581.141.969 €
2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.267.723.587 €
2 bis - Mobilità Urbana Sostenibile	441.879.777 €
3 - Infrastrutture per la mobilità	391.965.510 €
4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	469.331.452 €
5 - Sviluppo Territoriale Integrato	578.800.000 €
AT - Assistenza Tecnica	193.712.129 €
TOTALE	5.534.632.274 €



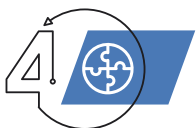
Sfida 1 Una Campania più intelligente e competitiva. Una Campania più intelligente e competitiva. Migliorare il grado di attrattività della regione, per intensificare gli investimenti nel settore Ricerca&Innovazione, la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze per accompagnare i processi di trasformazione digitale e verde delle imprese, soprattutto le PMI. Rilanciare la competitività del sistema produttivo, stimolando gli investimenti tecnologici, compresi quelli per il supercalcolo, intelligenza artificiale, robotica, internet delle cose e cybersecurity, incentivando il deposito di licenze e brevetti nell'ambito dei progetti di innovazione. Allo stesso tempo, sarà necessario accompagnare i processi di digitalizzazione della PA, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di ampliamento dei servizi digitali alle imprese e ai cittadini. Supportare lo sviluppo e la diffusione di "tecnologie critiche" in settori strategici, per cogliere opportunità e conseguire gli obiettivi della transizione verde e digitale, per ridurre le dipendenze e agevolare gli investimenti in tutto il mercato unico: tecnologie deep tech e digitali, tecnologie pulite e biotecnologie in stretta relazione con gli obiettivi della STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) e con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Campania (RIS3).



Sfida 2 Una Campania più verde. Indirizzare gli investimenti nella prevenzione e nell'adattamento ai rischi idrogeologico, sismico e vulcanico, anche attraverso un più capillare e sistematico monitoraggio e controllo del territorio. Per quanto riguarda la transizione energetica, la strategia regionale punta ad accompagnare la transizione ecologica delle imprese, a rafforzare la sostenibilità di edifici pubblici e imprese agendo in modo integrato attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo e la creazione di comunità energetiche, la riduzione dei consumi e l'adeguamento sismico nonché la promozione di interventi di protezione della biodiversità. In via prioritaria, saranno affrontate le criticità legate al superamento delle procedure di infrazione (acque e rifiuti) mediante appositi piani di azione.



Sfida 3 Una Campania più connessa. Favorire il completamento e/o potenziamento delle connessioni di mobilità (aeroportuale, ferroviario, portuale e stradale per le aree interne) in un'ottica di sostenibilità ambientale, tramite la messa in sicurezza e/o la realizzazione d'infrastrutture e il rinnovo del parco mezzi circolante. Sviluppare infrastrutture necessarie a garantire una mobilità dolce, sostenibile e a zero emissioni, il rafforzamento del parco mezzi a low carbon/zero emission. Potenziare la sicurezza e la sostenibilità ambientale della rete infrastrutturale.



Sfida 4 Una Campania più inclusiva. Ridurre le diseguaglianze nell'accesso ai servizi d'istruzione e formazione, anche tramite una rete di welfare e protezione sociale che veda una collaborazione virtuosa del settore pubblico e del terzo settore, potenziando i servizi delle infrastrutture sociali e sanitarie. Saranno sostenuti gli investimenti in tecnologie digitali per potenziare i servizi di diagnosi e consulenza medica a distanza. Inoltre, saranno sperimentate forme innovative di sostegno ai beni e alle attività culturali anch'esse finalizzate all'inclusione e all'innovazione sociale.



Sfida 5 Una Campania più vicina ai cittadini Ridisegnare il tessuto delle reti territoriali esistenti, valorizzando le strategie territoriali promosse dalle Autorità urbane, dalle Aree Vaste e dalle Aree Interne, promuovendo una condivisione ampia del partenariato socioeconomico locale nell'individuazione degli interventi portanti.

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE
1 RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	235.139.919 €
	1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	153.121.001 €
	1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	211.248.845 €
	1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	10.568.086 €
	TOTALE PRIORITÀ 1	610.077.850 €
1BIS TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP	1.6 Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	581.141.969 €
	TOTALE PRIORITÀ 1bis	581.141.969 €
2 ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	267.950.459 €
	2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	44.967.095 €
	2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;	864.873.624 €
	2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	796.598.830 €
	2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	174.292.059 €
	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	119.041.520 €
	TOTALE PRIORITÀ 2	2.267.723.587 €
2BIS MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE	2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	441.879.777 €
	TOTALE PRIORITÀ 2bis	441.879.777 €
3 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	3.1 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	37.809.870 €
	3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	354.155.640 €
	TOTALE PRIORITÀ 3	391.965.510 €
4 SVILUPPO, INCLUSIONE E COMPETENZE	4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	22.052.329 €
	4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	146.087.513 €
	4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	61.362.999 €
	4.4 Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	9.587.968 €
	4.5 Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	211.064.706 €
	4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	19.175.937 €
	TOTALE PRIORITÀ 4	469.331.452 €
5 SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	478.800.000 €
	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	100.000.000 €
	TOTALE PRIORITÀ 5	578.800.000 €
AT ASSISTENZA TECNICA	6.1 Assistenza tecnica e capacity building	193.712.129 €
	TOTALE PRIORITÀ 6	193.712.129 €
	TOTALE	5.534.632.274 €



1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

- **1.1.1 - Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I**
Favorire una transizione industriale, digitale e verde delle imprese regionali, operanti nell'ambito delle aree di specializzazione della RIS3 Campania, accrescendo la resilienza dei settori economici produttivi e la presenza degli attori regionali nella catena del valore europeo.
- **1.1.2 - Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione**
Accrescere la competitività delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita, tramite l'attivazione di percorsi di specializzazione scientifico-tecnologica. Promuovere il matching tra ambiti tecnologici e settori diversi e la cross-fertilisation con il coinvolgimento di attori pubblici e privati.
- **1.1.3 - Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali**
Creare nuova imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza e consolidare startup innovative e spin off della Ricerca. Rafforzare l'ecosistema regionale Ricerca e Innovazione per l'attrazione di nuove realtà aziendali (startup e PMI innovative), attraverso processi di scoperta imprenditoriale.
- **1.1.4 - Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini**
Applicare soluzioni tecnologiche di pronta realizzazione negli ambiti della RIS3 Campania, promuovere la domanda d'innovazione della PA al fine di diffondere l'innovazione generando nuovi mercati e migliorando i servizi ai cittadini.

1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

- **1.2.1 - Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione**
Ridurre il digital divide tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. Promuovere l'ulteriore sviluppo delle conoscenze. Migliorare piattaforme, procedure e servizi pubblici digitali.
- **1.2.2 - Migliorare i servizi pubblici digitali a beneficio dei cittadini**
Creare nuovi ecosistemi e sviluppare nuove funzionalità/prodotti/processi per quelli esistenti. Ottimizzare la gestione dei processi a supporto del care management. Creare servizi di trusting della catena di produzione e distribuzione alimentare (blockchain) al fine di aumentare la fiducia di consumo in sicurezza verso i prodotti della filiera. Aumentare la competitività del sistema regionale culturale e turistico valorizzato in chiave digitale. Promuovere interventi di digitalizzazione presso gli Enti locali.

1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

- **1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese**
Rafforzare la capacità competitiva delle imprese, in particolare le PMI, sostenendo la diffusione dell'innovazione mediante risorse supplementari (aiuti diretti e/o strumenti finanziari) per programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi e/o accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche tramite sostegno a investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili.
- **1.3.2 - Promuovere nuove opportunità di mercato, anche in chiave di sostenibilità e innovazione**
Rilanciare e riqualificare le attività industriali verso un paradigma di produzione sostenibile e innovativa, anche promuovendo la nascita di nuove imprese. L'azione sostiene l'acquisizione di servizi per il cambiamento organizzativo e gestionale al fine di potenziare e ammodernare le strutture aziendali.
- **1.3.3 - Sostenere l'attivazione di un processo di trasformazione digitale, lo sviluppo e la diffusione dell'Information and Communications Technology (ICT) di frontiera**
Evolgere le industrie tradizionali in industrie emergenti - "Industria X.0" e modello "Fabbrica Intelligente" - favorendo la digitalizzazione dei processi produttivi.
- **1.3.4 - Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali**
Creare e insediare sul territorio regionale nuove attività imprenditoriali, valorizzando le competenze digitali, la crescita professionale e l'autoimprenditorialità.

1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

- **1.4.1 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità** Favorire la transizione del sistema produttivo regionale verso la smart e green economy, sviluppando e rafforzando le competenze del capitale umano per permettere l'integrazione delle tecnologie innovative volte anche a consolidare modelli di produzione e di consumo sostenibili.

1 BIS - TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

1.6 Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795

- **1.6.1 - Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche** Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie c.d. critiche nei settori coerenti con le previsioni del Regolamento UE2024/795, che ha istituito la STEP, in particolare mediante investimenti produttivi a beneficio delle imprese, incluse quelle di grandi dimensioni. Si prevede la possibilità di investimenti che abbiano ad oggetto: le tecnologie digitali e l'innovazione delle tecnologie deep tech; le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; le biotecnologie.
- **1.6.2 - Sostenere lo sviluppo di competenze nei settori strategici della STEP** Affrontare le carenze di manodopera e di competenze pertinenti allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche STEP, in particolare attraverso progetti di apprendimento permanente, di istruzione e formazione, comprese le accademie, anche in cooperazione con le parti sociali. Sarà possibile l'agevolazione degli investimenti nella formazione settoriale, nell'apprendimento permanente e nell'istruzione, nonché nella contemporanea creazione di apprendistati e posti di lavoro di qualità, segnatamente destinati a colmare la carenza di manodopera nei settori critici individuati dalla STEP.



ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

- **2.1.1 - Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese** Promuovere l'efficientamento e il risparmio energetico delle imprese, con riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra attraverso la riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive.
- **2.1.2 - Efficientamento energetico del patrimonio pubblico** Ridurre i consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche, conseguendo, per la quota parte relativa al pertinente settore di intervento, una riduzione media di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.
- **2.1.3 - Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario** Promuovere interventi di miglioramento delle performance energetiche del patrimonio di edilizia scolastica e sanitaria, che presenta livelli energivori particolarmente elevati.

2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

- **2.2.1 - Sostegno alla produzione energetica da fonti rinnovabili** Promuovere l'autoconsumo termico ed elettrico, incentivando la costituzione di comunità energetiche promosse da Comuni e/o agglomerati produttivi favorendo l'accumulo.

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

- **2.4.1 - Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico** Rafforzare la pianificazione di emergenza multirischio, la resilienza alle catastrofi e l'adattamento al cambiamento climatico, anche attraverso il potenziamento e lo sviluppo di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio e allarme.
- **2.4.2 - Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima** Migliorare i livelli di sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, il monitoraggio e il controllo del territorio al fine di migliorare le misure di prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima - tra cui sismico e vulcanico.
- **2.4.3 - Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima** Ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi.
- **2.4.4 - Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario** Adeguare e mettere in sicurezza sismica il patrimonio edilizio scolastico e sanitario regionale.
- **2.4.5 - Protezione dai rischi e recupero del patrimonio culturale** Promuovere interventi di prevenzione e messa in sicurezza del patrimonio regionale (architettonico, archeologico, storico-artistico, archivistico-bibliografico e delle infrastrutture di pregio storico dello spettacolo), prioritariamente per edifici a più elevata vulnerabilità e connessi a rischi naturali (idrogeologico e sismico).

2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile

- **2.5.1 - Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque** Promuovere l'accesso all'acqua; sostenere l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque; garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico (con l'obiettivo prioritario di conseguire la totale autosufficienza regionale) e del sistema fognario-depurativo.
- **2.5.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del ciclo integrato delle acque** Offrire sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nelle politiche di promozione dell'accesso all'acqua, nonché favorire la gestione ottimale del ciclo integrato delle acque.

2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

- **2.6.1 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti** Affrontare le procedure d'infrazione, ancora in essere, conseguendo la riconversione di almeno il 50% (in peso) dei rifiuti non pericolosi sottoposti a raccolta differenziata in materie prime secondarie. L'azione mirerà a implementare in Regione Campania un ciclo dei rifiuti, in linea con gli obiettivi europei, fondato sul principio delle 3R (Reduce, Reuse, Recycle).
- **2.6.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure per la promozione dell'economia circolare** Migliorare la governance e la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione di politiche e interventi funzionali a una migliore attuazione delle politiche connesse alla transizione verso una economia pienamente circolare, nonché alla gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti.

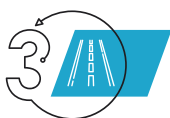
2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

- **2.7.1 - Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette** Promuovere, progettare e gestire le infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere la protezione e la preservazione della natura e degli ambienti naturali, nonché il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo.
- **2.7.2 - Promuovere la bonifica delle aree inquinate** Attuare il Piano regionale di bonifica intervenendo sui siti di interesse nazionale e regionale, secondo le priorità previste dal Piano anche in relazione a tempi e capacità attuative.

ASSE 2BIS. MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE

2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

- **2.8.1 - Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi** Migliorare il settore del trasporto pubblico locale di linea e la sua razionalizzazione energetica, nonché promuovere forme meno invasive di logistica urbana, (infrastrutture e soluzioni digitali aperte e interoperabili) contribuendo in tal modo allo sviluppo delle c.d. Green City.
- **2.8.2 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile** Promuovere lo sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile.



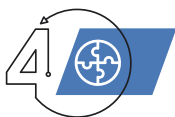
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

3.1 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile

- **3.1.1 - Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)** Potenziare il sistema logistico campano, anche in chiave digitale. Migliorare l'accessibilità dei porti e degli interporti nonché potenziare il sistema aeroportuale.

3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

- **3.2.1 - Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano** Migliorare l'offerta di viaggio, rendendolo più comodo, sicuro e sostenibile, anche per incentivare il Trasporto Pubblico Locale a basse o zero emissioni.
- **3.2.2 - Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane** Potenziare, completando e ammodernando, le infrastrutture di collegamento da e per le aree urbane.
- **3.2.3 - Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale** Migliorare i collegamenti sulla viabilità secondaria e delle "aree interne", anche di comuni non ricompresi in specifiche strategie territoriali, innalzando gli standard di sicurezza e funzionalità, anche completando quanto avviato nel ciclo 2014-2020.
- **3.2.4 - Rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali** Garantire lo sviluppo di una economia del mare e del sistema turistico migliorando le infrastrutture portuali interessate da servizi di Trasporto Pubblico Locale.
- **3.2.5 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale** Rafforzare le forme di trasporto locali più sostenibili, in particolare nelle aree non urbane, per ridurre le emissioni di gas serra, migliorare la qualità della vita, e al contempo ridefinire e migliorare l'accessibilità di molti territori.



4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale

- **4.1.1 - Rafforzare l'efficacia del mercato del lavoro, mediante interventi in infrastrutture e sostegno alla nuova imprenditorialità e all'economia sociale** Recuperare, adeguare e rifunzionalizzare immobili (spazi ed edifici). Promuovere iniziative capaci di migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Promozione di attività economiche a contenuto sociale.
- **4.1.2 - Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro** Migliorare, adeguare, riqualificare dal punto di vista edilizio, impiantistico e infrastrutturale i Centri per l'Impiego (CPI).

4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza

- **4.2.1 - Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua** Rafforzare la capacità dei sistemi d'istruzione e formazione, anche attraverso la qualificazione del capitale umano regionale per renderlo sempre più adeguato alle sfide della transizione industriale ed ecologica. Si punterà, inoltre, a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, anche attraverso la lotta alla dispersione e il contrasto alla povertà educativa.
- **Azione 4.2.2 - Migliorare i sistemi di istruzione terziaria** Innalzare i livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo, nell'istruzione universitaria. Realizzazione e/o ammodernamento di laboratori, inclusi quelli tecnico – scientifici e linguistici, per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

- **4.3.1 - Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali** Promozione dell'integrazione socio-economica del target di riferimento attraverso interventi di contrasto al disagio abitativo.
- **4.3.2 - Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie** Recupero funzionale, adeguamento e riuso di immobili (terreni ed edifici) sottratti alla criminalità organizzata. La rifunzionalizzazione è volta alla promozione sociale ed economica delle comunità locali su cui tali beni insistono.

4.4 Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

- **4.4.1 - Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità dei cittadini di paesi terzi** Iniziative di contrasto alle difficoltà d'inserimento sociale ed economico che i cittadini dei Paesi terzi, compresi i migranti, si trovano ad affrontare.

4.5 Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio

- **4.5.1 - Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini** Riorganizzazione del settore sanitario, per il pieno raggiungimento del soddisfacimento dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e sociosanitaria (LEA). L'azione sarà anche finalizzata ad armonizzare le strutture presenti sul territorio, in coerenza con i piani di settore, nell'ottica di concentrazione e razionalizzazione dei servizi offerti al cittadino.
- **4.5.2 - Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale** Superare la frammentarietà tecnologica, promuovendo l'innovazione dell'organizzazione, il cambiamento delle procedure operative, nonché l'introduzione di nuove skill, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato.

4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

- **4.6.1 - Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale** Ampliamento della partecipazione culturale di cittadini, imprese e comunità, al fine di promuovere la conoscenza e la creatività. Promuovere pratiche di cittadinanza attiva e percorsi d'integrazione sociale che possono generare opportunità lavorative di qualità.



SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO

5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

- **5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano** Interventi nelle aree urbane medie individuate utilizzando la classificazione contenuta nell'“Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne”, con particolare riferimento a città “Polo” e città “Polo Intercomunale”, identificate come “Centri di offerta di servizi” a cui la Regione ha inteso aggiungere anche una soglia demografica (popolazione superiore ai 30.000 abitanti).
- **5.1.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali** Migliorare la capacità amministrativa dei soggetti pubblici e privati coinvolti, al fine di favorire un rafforzamento stabile - lungo l'intero ciclo di investimento - delle potenzialità e delle competenze.

5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

- **5.2.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne** Contrastare fenomeni di spopolamento e declino demografico delle Aree Interne svantaggiate, anche mediante adeguamento e rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (scuola, sanità, mobilità), nonché la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato.
- **5.2.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie per le aree interne** Migliorare la capacità amministrativa dei soggetti pubblici e privati coinvolti, al fine di favorire un rafforzamento stabile - lungo l'intero ciclo di investimento - delle potenzialità e delle competenze, funzionale al migliore conseguimento degli obiettivi e delle politiche finanziati con fondi strutturali.



ASSISTENZA TECNICA

Assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6

- **6.1.1 - Assistenza tecnica** Necessaria alla gestione efficace ed efficiente del Programma e funzionale al rafforzamento delle capacità dei diversi soggetti coinvolti. Nel complesso, gli interventi di assistenza tecnica riguarderanno la programmazione, gestione e monitoraggio; il rafforzamento della gestione e della governance delle Strategie Territoriali per accompagnare i territori nell'intero ciclo della policy; le verifiche di gestione, attraverso un supporto altamente specialistico alle strutture dell'amministrazione deputate all'attività di controllo; il rafforzamento delle capacità istituzionali, amministrative o settoriali a tutti i livelli di governance; la valutazione e gli studi; l'informazione, comunicazione e sorveglianza del Programma.

